



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



Ministeri e Polizia
Penitenziaria

00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flpgiustizia.it Email: flpgiustizia@flp.it

Segreteria Nazionale

Roma, 05 giugno 2007

lettera aperta

Si pubblica la nota pervenuta e firmata dai colleghi degli Uffici Giudiziari di Como.

**Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Raimondo Castellana – Piero Piazza)**



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



Ministeri e Polizia
Penitenziaria

00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flpgiustizia.it Email: flpgiustizia@flp.it

Segreteria Nazionale

Prot. n. 01_06_GIUS_07

Roma, 05 giugno 2007

Al Sottosegretario di Stato
Avv. Luigi Li Gotti

Si trasmette la nota pervenuta dai lavoratori degli Uffici Giudiziari di Como in ordine all'annosa tematica della riqualificazione.

Distinti saluti.

**Il Coordinatore Nazionale FLP Giustizia
(Piero Piazza)**

- Al Ministro della Giustizia Onorevole Mastella
- Al Sottosegretario alla Giustizia Avv. Luigi Li Gotti
- A tutte le organizzazioni sindacali
- CGIL FP
- CISL FP
- UIL PA
- UNSA SAG CONFSAL
- FEDERAZIONE INTESA
- FLP
- R.d.B. PI

In questi anni sono state spese innumerevoli parole da parte di tutti (sindacati, governi che si sono alternati, organi di stampa etc.) sulla mancata riqualificazione del personale dell'amministrazione giudiziaria, tuttavia Vi chiediamo ancora qualche attimo di attenzione che siamo sicuri non ci negherete visto che noi siamo in attesa da molti anni...

Ci sembra davvero impossibile pensare che oggi l'impedimento alla nostra progressione economica e funzionale sia determinato dalla Carta Costituzionale, laddove afferma la necessità del pubblico concorso, per l'accesso alla Pubblica Amministrazione.

Ci chiediamo se leggiamo tutti la stessa carta o se forse quella di cui noi disponiamo sia parzialmente diversa dalla Vostra.

In particolare ci chiediamo se l'**art.3 della Costituzione che sancisce la pari dignità sociale di tutti i cittadini** sia stato stralciato.

O forse nessuno ha pensato al fatto che prima di essere pubblici dipendenti siamo cittadini della stessa nazione ed abbiamo tutti quindi gli stessi diritti.

Ci chiediamo quindi se sia coerente al principio costituzionale qui riportato, la disparità di trattamento che continua a verificarsi tra gli stessi pubblici dipendenti.

Insomma, non capiamo perché le regole del "pubblico concorso" valgano solo per noi, mentre Tutti gli altri hanno potuto derogare ...

Ci chiediamo se sia coerente allo stesso principio il passaggio in questa amministrazione di "colleghi" che, non solo non hanno fatto un concorso per essere riqualificati, ma non hanno il titolo di studio corrispondente alla qualifica che occupano e neppure un giorno di esperienza in questa amministrazione!

Ci chiediamo se sia coerente con il nostro sistema socio- giuridico l'attesa di anni e anni (dal 1990) per avere la possibilità di progredire e di avere uno "straccio" di formazione.

Ci chiediamo se questo è quello che ci meritiamo visto che continuiamo a portare avanti gli uffici con una carenza di organico che non è mai stata sotto il trenta per cento.

Ci chiediamo se al di là delle chiacchiere a qualcuno interessi davvero che la giustizia funzioni!

Prima avevamo la speranza che con questo governo le cose sarebbero cambiate, l'onorevole Finocchiaro era stata a Como in periodo pre-elettorale e noi Le avevamo creduto quando aveva detto in un'assemblea cittadina che sapeva benissimo che tipo di ingiustizia vivevamo e che le cose sarebbero sicuramente cambiate contestualmente al rinnovamento della classe politica ...

E invece? Ci si chiede ancora pazienza!!!!

Si parla di grandi processi di rinnovamento, ma noi siamo sempre lì (i sopravvissuti...!!!) in attesa!

Nel frattempo avete pensato a tutti gli altri: ai carcerati, ai precari, agli idonei ai concorsi tranne che a noi! Noi dobbiamo attendere: forse un emendamento, forse un concorso, forse un'epidemia (ci è stato rimproverato anche, che siamo in troppi)

Non abbiamo più parole, ora, e in attesa dell'esito dei nostri ricorsi Vi porgiamo i nostri migliori saluti e ringraziamo per l'attenzione.

I lavoratori del Tribunale di Como